

I DIECI ANNI DELLA RIVISTA

La rivista l'Uomo celebra quest'anno il decennale della sua fondazione, avvenuta nel 1977, ad opera di Vinigi L. Grottanelli: dieci anni che hanno coinciso con un periodo fondamentale nello sviluppo delle discipline etnoantropologiche in Italia, e di cui la rivista è stata una testimonianza diretta. La fondazione de l'Uomo è stata un atto di coraggio nella prospettiva che nel nostro paese si potesse contribuire alla crescita di quello spazio – sempre piuttosto esiguo – che le scienze etnologiche e antropologiche sono faticosamente riuscite a conquistarsi.

Il sottotitolo della rivista (Società Tradizione Sviluppo) voleva, sin dall'inizio, sottolineare l'importanza di coniugare le esperienze teoriche e di ricerca con le esigenze di un'applicazione delle scienze della cultura ai grandi problemi del cambiamento e dello sviluppo che la nostra epoca ci impone come una sfida. Rispetto agli intenti propositivi, la rivista ha di fatto privilegiato il settore della ricerca, anche attraverso la pubblicazione degli atti di incontri e convegni su temi specifici.

Un bilancio di questo primo decennio non può in ogni caso sottovalutare il ruolo che la rivista ha avuto nell'approfondimento delle tematiche tradizionali delle nostre discipline, ma anche nell'apertura di discorsi teorici e di ricerca, a volte anche coraggiosamente innovativi. Su questa via l'Uomo intende proseguire, restando fedele al suo principio di proporsi come momento di crescita, come punto di incontro e di dibattito.

Dal 1983 la rivista è stata acquisita dall'Università di Roma "La Sapienza" e, dall'annata 1985, la stampa e la diffusione sono state affidate alla Giardini Editori e Stampatori in Pisa.

Il nuovo assetto di proprietà e di edizione consentirà alla rivista, insieme ad una giusta collocazione nella pubblicistica universitaria, una migliore capacità di presentazione e diffusione nel mondo scientifico e culturale italiano.

L'Uomo intende articolare la propria politica futura sulla programmazione più frequente di numeri tematici e sulla valorizzazione di rubriche specialistiche. La prospettiva è anche di dare alla

rivista un respiro sempre più internazionale e di approfondire l'approccio multidisciplinare che l'ha caratterizzata fin dalla nascita.

Nel ringraziare quanti – autori, lettori e critici – hanno collaborato alla realizzazione e al miglioramento della rivista, la Redazione rinnova il proprio impegno di lavoro, nella disponibilità ad accogliere contributi e suggerimenti che possano rendere l'Uomo sempre più aderente alle esigenze e alle problematiche del settore demoetnoantropologico, ed esprime, al tempo stesso, il suo particolare ringraziamento a Vinigi L. Grottanelli, che ha diretto la rivista sino al 1986 (anno in cui la direzione responsabile è stata assunta da Giorgio R. Cardona): alla sua preziosa esperienza dobbiamo il patrimonio di questo primo decennio.

La Redazione